

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,45.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantadue.

Inversione dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento favorevole del deputato ANTONIO LEONE, il quale chiede altresì che, dopo l'esame delle mozioni di cui al punto 2 dell'ordine del giorno, l'Assemblea proceda al seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge nn. 2766 e 3440, ed una precisazione del deputato ANTONIO BOCCIA, il PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere stabilita l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di procedere, in successione, alla trattazione dei punti 2 e 5.

**Seguito della discussione delle mozioni
Cima n. 315, Spini n. 338, Antonio
Leone n. 347, Naro n. 348, Anedda
n. 349, Realacci n. 350 (Nuova formu-**

lazione) e Pistelli n. 355: Iniziative per favorire una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'Unione europea.

PRESIDENTE avverte che le mozioni Realacci n. 350 (*Nuova formulazione*) e Spini n. 338 sono state riformulate dai rispettivi presentatori.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel conformare l'impegno del Governo alla definizione di una Costituzione europea pienamente rispondente alle esigenze di un'Unione allargata a venticinque paesi, esprime parere favorevole sulle mozioni Antonio Leone n. 347, Naro n. 348 e Anedda n. 349 e parere contrario sulle restanti mozioni.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA sottolinea la necessità di conseguire l'obiettivo di una sollecita approvazione della Costituzione europea, al fine di avere un nuovo soggetto politico dotato, tra l'altro, di grande coesione interna, rifiutando qualsiasi compromesso al ribasso. Auspica quindi un ulteriore impegno in tal senso del Governo, al quale dà atto della proficua attività negoziale svolta nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

TONINO LODDO, richiamato il rilevante significato politico ed economico dell'ingresso nell'Unione europea di dieci nuovi Stati membri, sottolinea l'importanza di procedere con sollecitudine ad una riforma dell'architettura istituzionale e delle politiche dell'Unione; ritiene quindi

che l'Italia debba farsi promotrice di concrete azioni volte alla definizione ed alla conseguente approvazione della Costituzione europea, superando i dubbi e le perplessità che ancora permangono.

ANTONIO MEREU, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulle mozioni Naro n. 348, Antonio Leone n. 347 e Anedda n. 349, sottolinea la necessità che il Governo prosegua con determinazione nell'opera di mediazione politica finalizzata al varo di una Costituzione europea fondata sul riconoscimento dei valori democratici che sono alla base dell'identità culturale dell'Europa.

RAMON MANTOVANI, nel ritenere che l'esito negativo della Convenzione sull'avvenire dell'Europa ed i fallimentari risultati conseguiti dalla politica economica dell'Unione dovrebbero indurre l'opposizione a delineare nuove prospettive per la costruzione di un'Europa comune, dichiara voto favorevole sulla mozione Realacci n. 350 (*Ulteriore formulazione*) e voto contrario sui restanti atti di indirizzo, chiedendo tuttavia la votazione per parti separate della mozione Spini n. 338 (*Nuova formulazione*), nel senso di votare distintamente il quarto capoverso del dispositivo, sul quale dichiara voto favorevole.

LAURA CIMA, sottolineata la necessità di pervenire, prima della conclusione del semestre di presidenza irlandese dell'Unione, all'approvazione della Costituzione europea, nel testo predisposto dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, prospetta una possibile riformulazione del dispositivo della sua mozione n. 315 e dichiara voto favorevole sulla mozione Realacci n. 350 (*Ulteriore formulazione*)

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, sottolineata, a nome dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, la scarsa rilevanza politica degli atti di indirizzo in esame, che affrontano in modo superficiale temi importanti, quale quello del nuovo modello di difesa europea, confer-

mando peraltro il tradizionale approccio provincialistico della politica italiana all'Europa, paventa il rischio che l'eccessivo allargamento dell'Unione ne snaturi l'identità; dichiara, quindi, che manifesterà un orientamento coerente con il parere espresso dal Governo.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ferma restando la limitatezza degli spazi negoziali al fine di inserire l'articolo 11 della Costituzione italiana nel Trattato costituzionale europeo, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sulla mozione Realacci n. 350 (*Ulteriore formulazione*), nonché sul quarto capoverso del dispositivo della mozione Spini n. 338 (*Nuova formulazione*), purché riformulato.

VALDO SPINI accetta la riformulazione del quarto capoverso del dispositivo della sua mozione n. 338 (*Nuova formulazione*).

ERMETE REALACCI richiama le ragioni per le quali auspica l'inserimento del contenuto dell'articolo 11 della nostra Carta fondamentale nel Trattato costituzionale europeo, come proposto nella sua mozione n. 350 (*Ulteriore formulazione*).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

VALDO SPINI, nel dichiarare il voto favorevole di tutte le forze politiche dell'Ulivo sulla sua mozione n. 338 (*Ulteriore formulazione*), osserva, in particolare, che il nuovo Governo spagnolo ha agevolato il dialogo con gli altri paesi membri dell'Unione, soprattutto in riferimento alla grave crisi irachena. Sottolineata inoltre

l'importanza di inserire nella nuova Costituzione europea il principio del ripudio della guerra, auspica che l'Italia assuma un ruolo più incisivo nell'ambito della cooperazione rafforzata.

MONICA STEFANIA BALDI, sottolineata la necessità di rafforzare i meccanismi decisionali delle istituzioni comunitarie, tenuto conto del significativo aumento del numero dei paesi membri dell'Unione europea, ritiene essenziale che il nuovo trattato costituzionale non si discosti dal progetto elaborato dalla Convenzione europea; osserva, altresì, che il processo di integrazione dell'Unione dovrà svilupparsi nel quadro di regole condivise, senza prefigurare alcuna forma di « direttorio ».

PIETRO FOLENA, nel sottolineare la necessità di inserire nella Carta fondamentale europea il principio del ripudio della guerra, secondo quanto sancito dall'articolo 11 della Costituzione italiana, richiama le norme costituzionali di altri paesi europei che, in linea con l'articolo 2 dello Statuto delle Nazioni Unite, sanciscono il principio del rifiuto della guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali.

GIORGIO LA MALFA dichiara voto contrario sulla mozione Realacci n. 350 (*Ulteriore formulazione*) e sul quarto capoverso del dispositivo della mozione Spini n. 338 (*Ulteriore formulazione*); dichiara invece voto favorevole sui restanti documenti di indirizzo accettati dal Governo. Osserva altresì che l'amministrazione degli Stati Uniti deve fare chiarezza sulle torture inflitte ai prigionieri iracheni, ponendo in modo esemplare i responsabili, pena l'insostenibilità morale della permanenza americana in Iraq.

PRESIDENTE avverte che il quarto capoverso del dispositivo della mozione Spini n. 338 (*Ulteriore formulazione*) sarà posto in votazione congiuntamente al dispositivo della mozione Realacci n. 350 (*Ulteriore formulazione*), di identico contenuto.

Avverte altresì che il secondo, il terzo e il quarto capoverso del dispositivo della mozione Antonio Leone n. 347 risultano di contenuto identico al secondo, terzo e quarto capoverso del dispositivo della mozione Anedda n. 349: saranno pertanto posti in votazione congiuntamente.

Avverte infine che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Cima n. 315, nonché la mozione Spini n. 338 (Ulteriore formulazione), ad eccezione del quarto capoverso del dispositivo; approva quindi la parte motiva della mozione Realacci n. 350 (Ulteriore formulazione), della quale approva altresì il dispositivo congiuntamente al quarto capoverso del dispositivo della mozione Spini n. 338 (Ulteriore formulazione); approva quindi la parte motiva ed il primo capoverso del dispositivo della mozione Antonio Leone n. 347, nonché la parte motiva ed il primo capoverso del dispositivo della mozione Anedda n. 349; approva inoltre il secondo, il terzo ed il quarto capoverso dei dispositivi delle mozioni Antonio Leone n. 347 e Anedda n. 349, nonché la mozione Naro n. 348.

PRESIDENTE prende atto che la mozione Pistelli n. 355 è stata ritirata dai presentatori.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Contributi alle associazioni di protezione ambientale (2766-3440).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FABRIZIO VIGNI giudica inutile e vessatorio nei confronti delle associazioni ambientaliste il testo unificato in esame; ritiene, in particolare, inopportuno assoggettare le predette associazioni al controllo

da parte della Corte dei conti; auspica pertanto il recepimento di significative e ragionevoli proposte emendative.

EGIDIO BANTI, osservato che la materia oggetto della normativa in esame si sarebbe potuta disciplinare con disposizioni di rango non legislativo, ricorda che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo hanno presentato proposte emendative migliorative del testo unificato in esame.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Lupi 1.10 e 1.11 (sul quale peraltro la V Commissione ha espresso parere contrario); invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.1.

DONATO PIGLIONICA, nel richiamare le finalità dell'emendamento Realacci 1.2, lamenta l'inutilità del provvedimento in esame.

AGOSTINO GHIGLIA sottolinea l'opportunità di verificare le finalità alle quali vengono destinati i contributi erogati alle associazioni ambientaliste.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 1.2.

RAFFAELLA MARIANI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 1.3.

AGOSTINO GHIGLIA giudica inaccettabile l'emendamento Realacci 1.3, le cui finalità, peraltro, dovrebbero essere meglio esplicitate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Realacci 1.3 ed approva l'emendamento Lupi 1.10, respinge quindi l'emendamento Vigni 1.5.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Lupi 1.11 è stato ritirato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERLUIGI MANTINI ritiene un eccesso di burocratizzazione l'applicazione della procedura di evidenza pubblica in caso di affidamento alle associazioni di protezione ambientale di servizi miranti alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente: auspica pertanto la soppressione dell'articolo 2.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lupi 2.10 ed invita al ritiro dell'emendamento Vigni 2.1, altrimenti il parere sarebbe contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

DONATO PIGLIONICA, rilevata l'inutilità della norma di cui all'articolo 2, ne auspica la soppressione.

ERMETE REALACCI richiama le ragioni della sua contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 2, del quale auspica la soppressione.

FABRIZIO VIGNI auspica il ritiro dell'emendamento Lupi 2.10, le cui finalità appaiono poco chiare.

RAFFAELLA MARIANI lamenta l'inefficacia delle disposizioni recate dall'articolo 2, auspicandone la soppressione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 2.1; approva quindi l'emendamento Lupi 2.10, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Realacci 3.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 3.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul testo unificato in esame, che ritiene vessatorio nei confronti delle associazioni ambientaliste.

ANTONIO MEREU giudica condivisibili le finalità del provvedimento in esame, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

DONATO PIGLIONICA, osservato che il testo unificato in esame prevede, nei confronti delle associazioni di protezione ambientale, una disciplina discriminatoria rispetto a quella recata, in tema di affidamento di servizi, dal decreto legislativo n. 157 del 1995, auspica che il Senato apporti modifiche migliorative al testo del provvedimento.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul testo unificato in esame, che dovrebbe rappresentare un primo passo verso l'introduzione di un

sistema connotato da maggiore trasparenza in materia di utilizzo di risorse pubbliche.

EGIDIO BANTI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, auspica che il Senato modifichi in senso migliorativo il testo unificato in esame, che penalizza ingiustificatamente le associazioni ambientaliste.

AGOSTINO GHIGLIA, giudicati contraddittori ed infondati i rilievi critici formulati dall'opposizione sul testo unificato in esame, ne ribadisce l'efficacia ed il carattere innovativo. Dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

ADRIANO PAROLI, osservato che la valorizzazione delle attività di tutela dell'ambiente presuppone l'introduzione di una disciplina rigorosa, ma non per questo vessatoria, delle associazioni ambientaliste, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul testo unificato in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 2766 e 3440.

Inversione dell'ordine del giorno.

MARCO BOATO chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, per poi passare, nella parte pomeridiana della seduta, al seguito della discussione delle mozioni di cui ai punti 7 e 6.

La Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Boato.

Deliberazione sulla richiesta di stralcio relativa al disegno di legge n. 4636.

PRESIDENTE avverte che la II Commissione, nel corso dell'esame del disegno di legge n. 4636, recante delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario, ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio dell'articolo 12, in materia di modifica della disciplina per l'accesso alle funzioni presso organi di giurisdizione superiore amministrativa.

La Camera approva la proposta di stralcio.

PRESIDENTE comunica che il disegno di legge risultante dallo stralcio testé deliberato dall'Assemblea, con il numero 4636-ter e con il titolo « Delega al Governo per la modifica della disciplina per l'accesso alle funzioni presso organi di giurisdizione superiore amministrativa », è assegnato alla II Commissione in sede referente.

Avverte altresì che la restante parte del disegno di legge, con il numero 4636-bis e con il nuovo titolo « Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico », resta assegnata alla II Commissione in sede referente.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,55, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-3326, sulle iniziative per garantire il libero esercizio del

diritto al lavoro, alla quale risponde il ministro dell'interno, BEPPE PISANU (vedi resoconto stenografico pag. 44.

ANTONIO LEONE, nel dichiararsi particolarmente soddisfatto della puntuale e dettagliata risposta, manifesta condivisione per la prospettata opportunità di una riflessione su eventuali iniziative legislative volte a garantire il contemperamento tra l'effettivo esercizio del diritto di sciopero e del diritto al lavoro.

Il deputato ANDREA ANNUNZIATA illustra la sua interrogazione n. 3-3327, sulla crisi occupazionale e produttiva presso lo stabilimento Finmek di Pagani (Salerno), alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 46).

ANDREA ANNUNZIATA, pur ringraziando il ministro per la risposta, osserva che le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo non sono state in alcun modo fugate dalle rassicurazioni fornite dal Governo.

Il deputato MASSIMO GRILLO illustra la sua interrogazione n. 3-3328, sull'emanazione dei decreti attuativi della normativa di legge sulla sospensione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 48).

MASSIMO GRILLO, nel ritenere che la risposta fornisca rassicurazioni alle aziende agricole colpite da eventi eccezionali in ordine alla soluzione di una questione che giudica di particolare delicatezza, invita il Governo a vigilare affinché, in attesa che sia data piena attuazione al preannunciato decreto interministeriale, siano effettivamente sospese le procedure coattive di riscossione già avviate.

Il deputato SIEGFRIED BRUGGER illustra la sua interrogazione n. 3-3329, sulla realizzazione del progetto per la co-

struzione del tunnel di base del Brennero, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49).

SIEGFRIED BRUGGER, nel dichiararsi sostanzialmente soddisfatto della risposta, rileva tuttavia il forte ritardo nella progettazione del tunnel di base del Brennero, che dovrebbe essere completato entro il 2015, nonché l'incertezza circa il finanziamento dell'opera.

Il deputato MARISA ABBONDANZIERI illustra l'interrogazione Vigni n. 3-3330, concernente le iniziative per garantire una corretta interpretazione delle norme della legge finanziaria per il 2004 incidenti sulla realizzazione del programma delle opere strategiche, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).

MARISA ABBONDANZIERI rileva come dalla risposta fornita dal ministro si evince che la normativa relativa alla realizzazione delle grandi opere rischia di rimanere inattuata, stante l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per il completamento delle opere infrastrutturali già deliberate dal CIPE e per la realizzazione del piano delle grandi opere.

Il deputato GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-3331, sulle iniziative in sede internazionale volte a garantire la tutela dei dati personali sensibili dei cittadini, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 52).

GIOVANNI RUSSO SPENA, giudicata strumentale la motivazione del contrasto al terrorismo per giustificare un autentico attentato ai diritti fondamentali dei cittadini, sottolinea la necessità di tutelare i dati sensibili da parte del Governo italiano e dell'Unione europea.

Il deputato EDOUARD BALLAMAN illustra l'interrogazione Cè n. 3-3332, sull'estradizione di Cesare Battisti, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 54).

EDOUARD BALLAMAN esprime apprezzamento per le iniziative assunte dal Governo per indurre le autorità francesi a concedere l'estradizione di Cesare Battisti, rilevando tuttavia che della questione dovrebbe essere investita l'Unione europea.

Il deputato GIAN FRANCO ANEDDA illustra la sua interrogazione n. 3-3333, sulla classificazione di aree della Sardegna come zone prive di attrattive turistiche, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 55).

GIAN FRANCO ANEDDA giudica quantomeno singolari i criteri seguiti dal Ministero dell'economia e delle finanze per la classificazione di alcune prestigiose aree della Sardegna come prive di attrattive turistiche.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta-sette.

Seguito della discussione della mozione Pistelli n. 364: Rifinanziamento della legge sulla partecipazione italiana alla ricostruzione nei Balcani.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 maggio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulla mozione Pistelli n. 364, purché riformulata.

MARCO BOATO giudica impropria la riformulazione, proposta dal rappresentante del Governo, della mozione Pistelli n. 364, che ricorda di aver sottoscritto.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, precisa la riformulazione proposta della mozione Pistelli n. 364.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla mozione Pistelli n. 364, nel testo eventualmente riformulato.

ETTORE ROSATO, richiamate le finalità della legge n. 84 del 2001, relativa alla partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Balcani, sottolinea i vantaggi che deriverebbero all'Italia da una più attiva collaborazione economica e commerciale con i paesi dell'area.

UMBERTO RANIERI, nel sottolineare la necessità che l'Esecutivo avvii una seria riflessione e si confronti con il Parlamento sugli aspetti problematici che, di fatto, compromettono le prospettive di stabile democratizzazione e di sviluppo economico e sociale dell'area balcanica, giudica non convincente la riformulazione proposta della mozione Pistelli n. 364; ritiene, infatti, che il Governo debba assumere un impegno esplicito a prevedere il rifinanziamento della legge n. 84 del 2001.

RAMON MANTOVANI, nel manifestare un orientamento favorevole alla mozione Pistelli n. 364, nel testo originario, rileva che, ove i presentatori accettassero la riformulazione proposta dal Governo, esprimerebbe un voto di astensione.

ENZO RAISI, nel sottolineare la rilevanza strategica dell'impegno italiano nell'area balcanica, conviene sull'esigenza di rifinanziare la legge n. 84 del 2001; dichiara altresì il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, sulla mozione Pistelli n. 364, ove riformulata come proposto dal rappresentante del Governo.

ANTONIO BOCCIA, a nome dei firmatari della mozione Pistelli n. 364, non accetta la riformulazione proposta dal Governo, che giudica quasi offensiva; invita altresì i deputati della maggioranza a valutare l'opportunità di esprimere voto favorevole sul medesimo documento di indirizzo, nel testo originario.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, dichiara voto favorevole sulla mozione Pistelli n. 364, nel testo originario, ed invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone un'ulteriore riformulazione della mozione Pistelli n. 364.

ANTONIO BOCCIA non la accetta.

PRESIDENTE prende atto che, non essendo stata accettata la riformulazione proposta, il parere del Governo deve intendersi contrario alla mozione Pistelli n. 364.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la mozione Pistelli n. 364.

Seguito della discussione delle mozioni Crucianelli n. 277 (Nuova formulazione), Anedda n. 357, Cima n. 361, Antonio Leone n. 363 e Polledri n. 365: Esiti della Conferenza di Cancun.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*,

esprime parere favorevole sulle mozioni Anedda n. 357, Antonio Leone n. 363 e Polledri n. 365, nonché sul dispositivo della mozione Cima n. 361, sulla cui parte motiva esprime invece parere contrario; esprime, inoltre, parere favorevole sul dispositivo della mozione Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*), ad eccezione della lettera *a*) del secondo capoverso, sulla quale, al pari della parte motiva, esprime parere contrario.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulle mozioni accettate dal rappresentante del Governo.

LAURA CIMA sottolinea la necessità di mettere a punto un modello di sviluppo sostenibile e di riaffermare la centralità dell'approccio multilaterale e democratico nelle questioni relative allo sviluppo, al commercio e alla lotta alla fame e alla povertà; chiede infine la votazione per parti separate della sua mozione n. 361, nel senso di votare distintamente l'ultimo capoverso del dispositivo.

ENZO RAISI, giudicati imbarazzanti gli elementi di stampo «terzomondista» contenuti negli atti di indirizzo delle forze politiche di opposizione, ritiene essenziale che il Governo continui ad adoperarsi affinché, nei paesi in via di sviluppo, siano garantiti il libero commercio e la trasparenza nelle gare di appalto.

RUGGERO RUGGERI, nel dichiarare voto favorevole sulla mozione Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*), sottolinea la necessità di riconsiderare le regole degli organismi internazionali e, in particolare, del WTO, per dare vita ad una economia di mercato più giusta nei confronti dei paesi in via di sviluppo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

RUGGERO RUGGERI auspica altresì la creazione di un nuovo modello di sviluppo fondato sul rispetto della dignità delle persone.

RAMON MANTOVANI, manifestata soddisfazione per gli esiti fallimentari della Conferenza di Cancun, dà atto al Governo di avere assunto un atteggiamento non pregiudizialmente avverso ad istanze rappresentate, in particolare, da organizzazioni espressione della società civile; dichiara quindi voto favorevole sulla mozione Cima n. 361, ad eccezione dell'ultimo capoverso del dispositivo, giudicando inoltre inaccettabile l'impostazione della mozione Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*), che incomprensibilmente difende l'Organizzazione mondiale del commercio, principale responsabile, a suo avviso, della povertà e della fame nel mondo.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di stigmatizzare l'atteggiamento di molti deputati dell'opposizione, che non stanno prendendo parte ai lavori pomeridiani dell'Assemblea per partecipare ad una manifestazione di piazza.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, giudica assolutamente inopportune le osservazioni del deputato Rizzi, atteso che l'opposizione sta contribuendo alla discussione di atti di indirizzo di particolare rilevanza, nonostante alcuni deputati stiano legittimamente protestando contro l'occupazione di fatto della RAI da parte della maggioranza.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica privo di senso l'intervento del deputato Rizzi, atteso che il gruppo parlamentare di cui egli fa parte

ha più volte promosso analoghe forme di protesta, paventando un malcelato intento censorio nei confronti del legittimo esercizio del diritto di critica politica da parte di parlamentari dell'opposizione, peraltro impegnati nell'assicurare il buon andamento dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE osserva che spetta alla Presidenza censurare il comportamento dei deputati solo nel momento in cui lo stesso incida sul buon andamento dei lavori parlamentari e che non può rientrare in tale fattispecie la partecipazione ad una manifestazione politica al di fuori della sede della Camera. Precisa quindi di non poter dare seguito alla richiesta del deputato Rizzi, in quanto relativa a questione che non attiene ad una violazione del regolamento.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA chiede chiarimenti al rappresentante del Governo in merito al parere espresso sulle mozioni Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*) e Cima n. 361, manifestando, in relazione a quest'ultimo documento di indirizzo, un orientamento contrario ai capoversi terzo e ottavo del dispositivo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, precisa il parere del Governo sulle mozioni Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*) e Cima n. 361.

ALDO PREDÀ, osservato che la Conferenza di Cancun ha denunciato che la globalizzazione dell'economia ha rappresentato un fallimento per i paesi poveri, giudica fondamentale il ruolo della politica italiana ed europea all'interno delle organizzazioni internazionali per porre argine alle disuguaglianze tra i popoli.

FAMIANO CRUCIANELLI chiede la votazione per parti separate della sua mozione n. 277 (*Nuova formulazione*), nel senso di votare distintamente la parte motiva e, congiuntamente, il primo ed il secondo capoverso, lettera a), del dispositivo. Sottolinea quindi l'importanza del-

l'approccio multilaterale alle grandi questioni economiche e commerciali che investono i paesi del Sud del mondo.

VALDO SPINI, nel richiamare le finalità della mozione Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*), sulla quale dichiara voto favorevole, auspica che l'Assemblea esprima analogo orientamento sulle parti del medesimo documento di indirizzo accettate dal Governo.

MASSIMO POLLEDRI, nel sottolineare l'inopportunità di cedere parte della sovranità nazionale a favore di un approccio multilaterale alle grandi questioni internazionali di carattere economico, chiede la votazione per parti separate della mozione Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*), nel senso di votare distintamente la lettera d) del secondo capoverso del dispositivo, sulla quale dichiara voto contrario.

ALBERTO MICHELINI, sottolineata la necessità di conciliare le esigenze di sviluppo degli Stati più avanzati con quelle di crescita economica e commerciale dei paesi in via di sviluppo, in un quadro di rafforzata collaborazione internazionale, richiama le finalità della mozione Antonio Leone n. 363, della quale auspica l'approvazione.

LUCA MARCORA, nel ritenere che l'esito fallimentare della Conferenza di Cancun rappresenti una sconfitta per l'Unione europea e, soprattutto, per i paesi in via di sviluppo, ritiene che l'auspicabile ripresa dei negoziati dovrebbe essere fondata sul riconoscimento delle legittime aspirazioni di questi ultimi al libero commercio nel mercato europeo e, contestualmente, sulla difesa delle produzioni tipiche.

ENZO RAISI richiama le ragioni che inducono i deputati del gruppo di Alleanza nazionale ad esprimere voto contrario sugli atti di indirizzo presentati dall'opposizione e voto favorevole sulle mozioni Anedda n. 357, Antonio Leone n. 363 e Polledri n. 365.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate delle mozioni Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*) e Cima n. 361.

La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva, il primo capoverso e la lettera a) del secondo capoverso del dispositivo, la lettera d) del secondo capoverso del dispositivo, nonché la restante parte della mozione Crucianelli n. 277 (Nuova formulazione).

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di valutare i possibili effetti preclusivi derivanti dall'esito della votazione per parti separate della mozione Crucianelli n. 277 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza procederà alle opportune verifiche sulla questione sollevata dal deputato Ruzzante.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Anedda n. 357; respinge quindi la parte motiva e successivamente il dispositivo della mozione Cima n. 361, ad eccezione dell'ultimo capoverso, che è respinto con successiva votazione; approva, infine, le mozioni Antonio Leone n. 363 e Polledri n. 365.

Seguito della discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (4246 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Riprende quindi l'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.100 della Commissione ed esprime parere favorevole su-

gli emendamenti Sinisi 1.54, 1.55 e 1.57; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIUSEPPE FANFANI, a nome dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, auspica una riconsiderazione delle posizioni che hanno indotto la Commissione ad elaborare un testo che rende più difficile conseguire l'obiettivo della creazione di uno spazio giuridico europeo.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, lamentata l'inerzia del Governo e della maggioranza nel dare attuazione alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, rileva che molte disposizioni recate dalla proposta di legge in esame si pongono in netto contrasto con tale decisione, la cui attuazione verrebbe integralmente garantita dalle disposizioni contenute nel testo alternativo da lui presentato.

GIULIANO PISAPIA, osservato che la decisione quadro sottoscritta dall'attuale Governo si pone in contrasto con i principi sanciti dall'ordinamento costituzionale italiano, esprime forti perplessità sulla costruzione di uno spazio comune di giustizia e sicurezza nell'Unione europea senza che siano preventivamente fissati i suoi principi cardine. Dichiara quindi voto contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza, riservandosi di valutare l'orientamento da esprimere nella votazione finale del provvedimento in esame sulla base dell'eventuale approvazione di emendamenti migliorativi del testo.

SERGIO COLA, giudicata ineludibile l'esigenza di garantire il pieno rispetto dei supremi principi ispiratori dell'ordinamento costituzionale italiano, manifesta netta contrarietà alle considerazioni svolte dai deputati Fanfani e Kessler.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, ricordato che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana hanno espresso chia-

ramente la loro contrarietà al provvedimento in esame, lamenta che il Governo italiano non ha avuto il coraggio politico di contrastare in sede europea la decisione quadro 2002/584/GAI.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, richiama le ragioni per le quali giudica ineludibile l'esigenza di salvaguardare il pieno rispetto dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale in tema di diritti fondamentali.

ENRICO BUEMI sottolinea la rilevante valenza politica dell'orientamento contrario al provvedimento in esame espresso dal gruppo della Lega nord federazione padana, atteso che di tale forza politica fa parte il ministro della giustizia, che ha sottoscritto la decisione quadro di cui si propone il recepimento nell'ordinamento interno.

ANNA FINOCCHIARO, osservato che la discussione sulla proposta di legge in esame non può prescindere dal mutuo riconoscimento di affidabilità delle garanzie democratiche interne ai paesi membri, rileva che l'istituto del mandato di arresto rappresenta uno dei pilastri della cooperazione giudiziaria europea.

GIANNICOLA SINISI dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento Buemi 1.7, interamente sostitutivo dell'articolo 1.

CAROLINA LUSSANA, pur esprimendo l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana alla creazione di uno spazio giuridico comune europeo, sottolinea che tale processo non deve tradursi nell'adozione di

misure incompatibili con i principi supremi dell'ordinamento costituzionale in tema di diritti fondamentali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buemi 1.7.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 1.51, giudicando arrogante e scorretto il tentativo di modificare le determinazioni assunte dall'Unione europea in tema di mandato di arresto.

FEDERICO BRICOLO dichiara voto contrario sull'emendamento Sinisi 1.51 e preannuncia analogo orientamento su tutte le proposte emendative presentate dall'opposizione; considera, infatti, prioritario garantire i diritti fondamentali dei cittadini italiani.

FRANCESCO BONITO lamenta il modo scorretto con il quale il deputato Bricolo ha prospettato le problematiche attinenti al mandato d'arresto europeo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI sottolinea che le decisioni quadro europee non possono in alcun modo porsi in contrasto con i principi sanciti dalla Costituzione italiana.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sinisi 1.51 e 1.52.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 6 maggio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 103).

La seduta termina alle 20.